

COMMUNICATIONES

ANDREA SAMPERS

PARERI DI S. CLEMENTE M. HOFBAUER
E DI GREGORIO ZIEGLER
CIRCA LA NOMINA DI VESCOVI NEI PAESI GERMANICI
1816

SUMMARIUM

Tempore Congressus Vindobonensis (1814-1815) et annis sequentibus Card. Hercules Consalvi (Secretarius Status 1800-1806, 1814-1823), consilio et opere adiuvatus ab aliquot aliis ecclesiasticis et laicis, instaurationi Ecclesiae romano-catholicae in territoriis linguae germanicae fortiter se impendebat. Inter quaestiones pendentes maximi momenti erat illa de dioecesibus iam existentibus melius circumscribendis et novis erigendis, aliaque de dignis candidatis ad episcopatum proponendis et eligendis.

An. 1815 S. Clemens M. Hofbauer consilia circa has quaestiones dedit et ipse inter viros episcopabiles assumptus est, uti legimus in eius biographia et in quibusdam documentis iam publicatis. Ex nuper invento scripto S. Clementis, a Nuntio vindobonensi, Card. Antonio Severoli, Romam misso, patet ipsum etiam an. 1816 consilia circa dioeceses-episcopos in Germania dedisse. Hoc scriptum, utpote textum paucis tantum notum, infra transcribemus. Adiungemus sententiam futuri episcopi Gregorii Ziegler, S. Clementis amici et filii spiritualis, paulo antea Romam missam, proponentis sacerdotes episcopatu dignos, cui Severoli duo nomina addidit: Ziegler et Hofbauer.

In fine notatur quod exspoliatione accurata et systematica archivi Secretariae Status certe alia documenta incognita personam et operam S. Clementis illustrantia proferri possunt. Sectio haec Archivi Secreti Vaticani nondum ad documenta hofbaueriana reperienda pervestigata est.

Al tempo del Congresso di Vienna (1814-1815), quando si trattava di riordinare la situazione in Europa, e anche negli anni immediatamente seguenti, il Card. Segretario di Stato Ercole Consalvi, coadiuvato da vari ecclesiastici e laici, si prodigava per la restaurazione della Chiesa romano-cattolica nei paesi di lingua tedesca. Tra i problemi di maggiore rilievo, richiedenti una soluzione urgente, figuravano la ristrutturazione delle circoscrizioni ecclesiastiche e la questione dei vescovi: l'adeguamento dei confini delle diocesi esistenti alla nuova sistemazione politico-territo-

riale e l'eventuale erezione di nuove sedi, il diritto di nomina dei vescovi da parte dei sovrani o del Papa, le competenze dei vescovi di fronte al potere civile nel libero esercizio dei loro doveri e diritti pastorali secondo le direttive romane, la presentazione e la scelta di degni candidati per la nomina all'episcopato (1).

E' noto che anche S. Clemente M. Hofbauer già nel 1815 s'interessò a questi problemi dando i suoi consigli in proposito. Ci sono inoltre tramandati diversi documenti di quell'anno nei quali egli viene proposto come candidato a un vescovado (2), proposta accolta a Roma con pieno consenso (3), che però non poté essere mandata ad effetto per varie ragioni. Nelle biografie questi fatti vengono rilevati e collocati nel loro contesto storico (4).

Da un plico mandato dal Nunzio di Vienna, Card. Antonio Severoli (5), al Card. Consalvi, con lettera del 29 maggio 1816, risulta che l'interesse di S. Clemente per la soluzione della questione dei vescovi in Germania rimaneva vivo (6). Tra l'altro il Nunzio mandò l'abbreviata versione italiana di un articolo apparso nel giornale *Erzähler* di S. Gallo (Svizzera), intitolata: « La lotta fra il Papismo e il Cattolicesimo. Una festa secolare della riunione delle Chiese in Costanza, 1416 ». In fine di pagina aggiunse di propria mano: « Acchiudo una Memoria del P. Hoffbauer [*sic*] sui vescovadi di Germania » (7).

Dato che questo scritto sembra finora essere sfuggito agli studiosi della vita ed opera di S. Clemente, crediamo opportuno il pubblicarlo (8).

R. d. P. Hoffbauer [*sic*] desiderat, pro certo judicans, quod, si Summus Pontifex in Fulda (9) aliisque in locis vicinioribus tres ad summum constitueret Episcopos (10), omnem hanc novam contra Ecclesiam exurgentem machinationem hoc modo facillime destrue-

(1) Vedi J. SCHMIDLIN, *Papstgeschichte der neuesten Zeit* I, München [1933], 220 ff.

(2) Lettere del Nunzio Severoli al Card. Litta, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide 1814-1818; Vienna, 29 aprile e 24 maggio 1815. - Estratti di queste lettere sono stati pubblicati nei *Monumenta Hofbaueriana* XIV, Roma 1951, 119, nn. 217-218.

(3) Lettere del Card. Litta al Nunzio Severoli; Roma, 10 maggio e 10 giugno 1815. - Estratti di queste lettere nei *Mon. Hofb.* XIV 11, n. 24, e 120, n. 220.

(4) J. HOFER, *Der hl. Klemens M. Hofbauer*², Freiburg/Brsg. 1923, 287-288; Ed. HOSP, *Der hl. Klemens M. Hofbauer*, Wien 1951, 198.

(5) Antonio Gabriele Severoli (1757-1824), Nunzio a Vienna 1801-1816, creato Cardinale nel concistoro dell'8 marzo 1816. Come suo successore a Vienna fu nominato il 20 marzo Paolo Leardi, ma Severoli continuò ancora per diversi mesi a curare gli affari della nunziatura. G. DE MARCHI, *Le Nunziature apostoliche dal 1800 al 1956*, Roma 1957, 45; G. MORONI, *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica*... LXV, Venezia 1854, 51.

(6) Arch. Segr. Vat., Segreteria di Stato, Tit. IX (Affari Esteri), Rubr. 247 (Nunzii in Vienna), 1816, fasc. 4, fol. 100-110. - Ringrazio il rev. dott. H. Schwedt che gentilmente mi segnalò questo plico.

(7) Arch. Segr. Vat., *eodem loco*, fol. 104.

(8) Arch. Segr. Vat., *eodem loco*, fol. 110.

(9) La sede di Fulda, eretta nel 1752, rimase vacante dal 1814 al 1828. R. RITZLER-P. SEFRIN, *Hierarchia catholica medii et recentioris aevi* VI 220, VII 199.

(10) Con la bolla *Provida sollersque* del 16 agosto 1821 Pio VII eresse l'arci-

ret, eo quod populus Sedi Apostolicae adhuc quam tenerrime addictus sit. Id quidem maxime nunc temporis, succrescente jam grandi periculo, quo nobis minatur, ut nisi subito adhibeatur medicina, retardatione nostra brevi tempore totam nationem in fide periclitari, cum tot ac tantos seductores habeat.

Non est timendum, quod Principes tales Episcopos exilio plecterent, audacia enim eorum tanta non est, et si aliqua esset, zelo populi frangeretur et Episcopi pro veritate starent, tales auctores et libros et machinationes absque difficultate e medio eliminarent et e contra populum sana doctrina solidarent in fide, converterent seductos, pertinaces vero remediis paternis perstringerent.

De mandato R. di P. Hoffb.
P. Joannes [Sabelli] (11).

Nella lettera del 29 maggio 1816 Severoli riporta anche l'opinione del prof. Gregorio Ziegler (12) sullo stesso argomento (13):

Finirò questo doloroso articolo [*le riflessioni date sulla situazione deplorabile della Chiesa in Germania*] col dirle che ieri questo Professore di Dogmatica dell'Università di Vienna, uomo dottissimo e zelante, mi mostrava il suo vivissimo desiderio che Roma, gelosa sempre de' suoi santi diritti, desse Ella e non ricevesse dai Principi i nuovi Vescovi. Egli è che mi comunicò la Nota, che mandai a V. Eminenza tempo fa, dei soggetti ch'egli reputa degni del vescovado in Germania.

Nel suo elenco, mandato dal Nunzio a Roma con lettera del 16 marzo 1816 (14) Ziegler aveva indicato 16 nomi, ai quali Severoli ne aggiunse

vescovado di Freiburg im Breisgau e i vescovadi suffraganei di Limburg e Rottenburg. Anche Fulda e Mainz divennero allora suffraganei di Freiburg. P. GAMS, *Series episcoporum Ecclesiae catholicae*, Regensburg 1873, 257 ff.; LThK⁸ IV (1960) 313-314.

(11) P. Giovanni Sabelli (1780-1863) durante la sua permanenza a Vienna, 1813-1819, fece da segretario a S. Clemente, almeno per la corrispondenza latina. I rapporti reciproci non furono sempre ideali, così che, a quanto pare, S. Clemente avrebbe detto qualche volta di considerare Sabelli come la sua croce domestica (sein Hauskreuz). - Il testo conservato nell'Arch. Vat. non è scritto da Sabelli, ma da mano ignota.

(12) Gregorio Ziegler (1770-1852), penitente e amico di S. Clemente, fu professore di teologia dommatica a Vienna 1815-1822, vescovo di Tyniec 1822-1826, di Tarnów 1826-1827, di Linz 1827-1852. RITZLER - SEFRIN, *op. cit.*, VII 240, 359, 382; Ed. HOSP, *Bischof Gregorius Thomas Ziegler. Ein Vorkämpfer gegen den Josephinismus*, [Linz] 1956, 27-58: Theologieprofessor in Wien.

(13) Arch. Segr. Vat., *eodem loco*, fol. 107v.

(14) Arch. Segr. Vat., *eodem loco*, fasc. 3, fol. 47-48. Il secondo capoverso della

due altri: Ziegler e Hofbauer. Pubblichiamo l'intero documento, essendo questo di notevole interesse per le persone segnalate con le loro rispettive qualifiche (15).

Elenchus virorum ecclesiasticorum, qui in Germania adhuc dum superstites sunt, morum integritate, observantia disciplinae, ss. litterarum peritia, rerumque gerendarum dexteritate praestantes.

I. Rupertus Kornmann, abbas Priflingensis in Bavaria, Ordinis S. Benedicti, ss. canonum quondam Professor, editis scriptis cum ecclesiastici tum politici argumenti (*die Sybille der Zeit und der Religion*) (16) clarissimus, Academiae scientiarum, quae Monachii floret, membrum, et ecclesia et republica dudum bene meritus, bonis omnibus aestimatissimus, aetatis oppido 58 annorum. Suppresso anno 1805 [= 1803] suo monasterio, Ratisbonam se recepit in Kumpfmühl, ubi exercendae pietati et litteris operam navat, ad magna natus negotia.

II. Maximilianus Prechtel, abbas item Benedictinus in Michelfelden superioris Palatinatus, vir studiorum theologicorum in paucis peritissimus. Scripsit verba pacis pro reducendis ad sinum ecclesiae Protestantibus (17), opus maxima cum laude exceptum et ubique celebratum, solida doctrina et eximia prudentia adornatum. Moratur a flebili sui coenobii suppressione Ambergae, studiis intentus et rei catholicae promovendae. Aetatis circiter 48 annorum.

Coelestinus, abbas ad St. Crucem Werdae ad Danubium Ordinis Benedicti (Donauwerth), inclutus ante aliquot annos Professor in Universitate Salisburgensi. Rei ecclesiasticae exulceratis hisce temporibus ut plurimum depressae atque indigne habitae sustentandae pro viribus intentus. Haeret interdum in Donauwerth, quo loco Licus Danubio jungitur, ad Sueviae et Bavariae limites, annos oppido natus 49.

Ignatius Spekel, abbas S. Petri in Silva Hercinia prope Fri-

lettera dice così: «La Nota di alcuni ecclesiastici di Germania degni del vescovado e di altre cariche ecclesiastiche, Vostra Eminenza la troverà qui espressa in un foglio a parte. La supplico, quanto mai so, di metterla sotto gli occhi del S. Padre e di farla avere a chi ha la posizione della Germania, onde ne tenga gran conto».

(15) Arch. Segr. Vat., *eodem loco*, fol. 49.

(16) Ruperto Kornmann (1757-1817), dal 1790 (ultimo) abate del 1803 soppresso monastero benedettino di Prüfening (Priefling) presso Regensburg, noto scrittore del suo tempo. Tra gli ultimi suoi libri: *Die Sybille der Zeit...*, 1810 e 1825; *Die Sybille der Religion...*, 1813 e 1843; *Nachträge zu den beiden Sybillen...*, 1818 (postumo).

(17) Massimiliano Prechtel (1757-1832), dal 1800 (ultimo) abate del 1803 soppresso monastero benedettino di Michelfeld. *Friedensworte an die katholische und die protestantische Kirche*, 1810 e 1820.

burgum Brisgoiae, ubi impraesentiarum manet. In litteris cum sacris tum profanis versatissimus, negotiis pro patriae salute ac ecclesiae et Ordinis sui incolumitate exantlatis exercitatissimus, zelo fervidus est, rem ecclesiasticam ac monasticam injuria temporis pessumdatam, prout licuerit, revocandi. Aetatis 58 vel 60 annorum.

Bonaventura, Praelatus S.R.I. in Augia minori (Weissnau) prope Ravenspurgum in Suevia, et Thaddaeus, Praelatus S.R.I. in Roggenburg prope Ulmam Suevorum; uterque Ordinis Praemonstratensis, a pietate et sacrarum litterarum nec non ab ecclesiae catholicae et S. Ordinis sui amore laudatissimus.

[49^v] Casparus Oexle, abbas Ordinis Cisterciensis in celeberrimo imperiali et consistoriali monasterio Villae Salomonis, Salmansweiler. Vir ingenuus, moderatus, Christi et sacri sui Ordinis cultor prorsus eximius, nec non negotiis difficillimis peragendis aptissimus. Moratur in Kirchberg, non procul a Meerspurg ad lacum Acronianum. Aetatis 56 annorum.

Placidus Muth, abbas ad S. Petri Montem in Erfurth, Ordinis S. Benedicti, lucubrationibus celebris, ingenii perspicacissimi, maximeque industriae pro catholicae ecclesiae incremento.

His addimus presbyteros religiosos, quos singularis morum candor, eruditionis praestantia, vitae sanctimonia, patriae, ecclesiae et Ordinis sui amor intergerrimus commendant.

a. Placidum Braun, Ordinis S. Benedicti ad SS. Udalricum et Afram Augustae professum, rei diplomaticae peritissimum. Vixit Augustae Vindel.

b. Carolum Nak, in monasterio Neresheim professum O.S.B., prope Dilingam, virum cultissimum ac integerrimum, morum suavitate et promptitudine omnibus charum.

c. Maurum Feyerabend, priorem monasterii Ottoburani, quod mille centum annis ad summam utriusque reipublicae utilitatem stetit, dum tandem Ratisbonensi lugubri edicto 1803 supprimeretur, virum maturum moribus, doctissimum amantissimumque sui coenobii, de juventute literaria meritissimum. Habitat Ottoburae.

d. Amandum Storr, parochum in Kirchberg prope Ulmam, scientiae meritis et aetate venerandum senem.

e. Bedam Kling, parochum in Buchhorn, non procul a Constantiensi civitate, virum nemini secundum.

Accedunt: Aegidius Jais et Udalricus, Benedictoburani; ille haereditarii principis Hetruriae antehac informator, hic professor ss. canonum publicus.

Ignatius Rohrer, Praemonstratensis in Roth, nunc Curio in Steinbach prope Memmingam. Sunt alii bene multi ex celeberrimis ecclesiis Fuldensi et Hildesheimensi et ceteris, Bambergensi, Augustiora, monasteriis Banz, Schwarzach etc., S. Blasii in Silva Hercinia (18).

Gregorius Ziegler O. S. Benedicti, ex monasterio Wiblingensi translatus Cracoviam, inde Lincium, nunc Professor theologiae dogmaticae in Universitate Viennensi.

P. Clemens Hofbauer, Ord. SS. Redemptoris Vicarius generalis in Germania, pietate et doctrina conspicuus.

* * *

Non ci sembra privo di utilità l'aggiungere qui una osservazione di carattere piuttosto generale riguardo ai più volte citati *Monumenta Hofbaueriana. Acta quae ad vitam S. Clementis Hofbauer referuntur* I-XV, Kraków-Torun-Roma 1915-1951. La nota intende richiamare l'attenzione degli studiosi hofbaueriani su una lacuna di questa per altro pregevolissima opera.

All'inizio di ogni fascicolo o volume vengono generalmente elencati gli archivi dai quali i documenti sono desunti. L'Archivio Segreto Vaticano figura più volte in queste liste introduttive come anche nell'indice generale degli archivi consultati (19).

Nella recensione del vol. XIV dei *Mon. Hofb.* il prof. Hubert Jedin osserva che l'indicazione « AV. Nunt. Vindob. » apposta ai documenti non è del tutto chiara; egli suppone però che si riferisca all'archivio della nunziatura formatosi a Vienna (20). Ipotesi che abbiamo potuto verificare, facendo per nostro uso personale un indice cronologico dei documenti dell'Archivio Vaticano inseriti nei *Mon. Hofb.* (21). Tutti, salvo pochissime eccezioni (22), provengono infatti dall'archivio della Nunziatura di

(18) Fin qui il testo è scritto da una mano ignota, in modo così regolare e bello che fa pensare piuttosto a uno scrivano che allo stesso Ziegler. I due capoversi seguenti sono scritti dall'amanuense del Card. Severoli.

(19) *Mon. Hofb.* XV 205-206: Index Archivorum resp. Bibliothecarum de quibus acta in fasc. I-XV publicata deprompta sunt. Per Roma viene indicato in primo luogo l'*Archivum Vaticanum*, ma senza specificazione del fondo. Documenti dell'Arch. Vat. sono pubblicati nei fasc. II-VII, X-XI, XIV-XV.

(20) *Historisches Jahrbuch der Görres-Gesellschaft* 71 (1952) 489-490.

(21) Dato che le migliaia di documenti dei *Mon. Hofb.* non sono pubblicati in ordine cronologico, ma piuttosto raggruppati secondo argomenti non sempre ben delimitati, con numerosi pezzi riuniti sotto titoli come « Additamenta », « Appendices » e « Miscellanea », per facilitare la consultazione dell'opera sarebbe necessario compilare un indice cronologico di tutti i documenti inseriti. Lavoro certamente molto ingrato, ma per il quale gli utenti saranno altrettanto grati.

(22) Questi pochi documenti provengono dall'archivio della Nunziatura di Savia.

Vienna, trasferito per ordine di Pio PP. XI a Roma nel 1921 e incorporato nel complesso dell'Arch. Vat. (23).

Volendo però conoscere *tutti* i documenti relativi a S. Clemente conservati nell'Arch. Vat., non possiamo limitarci ad esaminare soltanto il fondo della Nunziatura di Vienna. E' assolutamente necessario estendere le ricerche anche a un altro fondo, facente parte del vero e proprio Arch. Vat. e che si potrebbe definire il contro-archivio della Nunziatura di Vienna, cioè all'archivio della Segreteria di Stato; e di questo tanto la sezione dell'Epoca napoleonica, quanto il Fondo moderno (dal 1814), Titolo IX (Affari esteri), Rubrica 247 (Nunzii in Vienna) (24).

Alcuni sondaggi ci hanno resi sicuri che uno spoglio accurato e sistematico di questo importantissimo fondo produrrà diversi documenti di un certo rilievo, grazie ai quali sarà possibile di completare maggiormente la nostra conoscenza della figura e dell'opera di S. Clemente. La sua Memoria più sopra trascritta ne è già del resto una prova sufficiente. Si noti inoltre che di buon numero di documenti, pubblicati nei *Mon. Hofb.* secondo la minuta, spesso incompleta e riassuntiva, nell'arch. della Segreteria di Stato si conserva l'originale, quindi il testo definitivo e completo (25).

Riteniamo perciò che sarebbe certamente molto utile aggiungere ai *Mon. Hofb.* un supplemento con i documenti di interesse hofbaueriano della Segreteria di Stato, analogo a quello inserito alcuni anni or sono in questa rivista per i documenti conservati nell'archivio generale dei Rendentoristi (26).

(23) Vedi K. FINK, *Das Vatikanische Archiv. Einführung in die Bestände und ihre Erforschung*², Rom 1951, 92.

(24) Una riforma archivistica della Segreteria di Stato è stata attuata alla fine del 1816, fu però applicata anche agli atti precedenti a partire dal 1814. Vedi L. PASZTOR, *Per la storia della Segreteria di Stato nell'Ottocento. La riforma archivistica del 1816*, in *Mélanges Eugène Tisserant V (Studi e Testi 235)*, Città del Vaticano 1964, 239-251.

(25) Le *Rubricellae* (indici sommari del tempo) dell'archivio della Segreteria di Stato (dal 1816) purtroppo non ci danno nessun aiuto per ritrovare i documenti di interesse hofbaueriano. Abbiamo controllato, senza incontrare il nome, le tre prime serie per gli anni 1816-17, 1818-19, 1820-22, e cioè i nn. 9, 30, 48 (sotto HO), i nn. 14, 35, 50 (sotto OF), i nn. 20, 41, 52 (sotto VIENNA, Mgr. Nunzio in).

(26) *Spic. hist.* 7 (1959) 28-67.